



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 55

Approvata dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2014

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE MECC. 2014 03051/024 "BILANCIO DI PREVISIONE 2014. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA. BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2015-2016. APPROVAZIONE" - INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DA PARTE DELLA CITTA'.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 stabilisce che:
 - spetta al Consiglio Comunale la "definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni";
 - i poteri di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti stessi spettano al Sindaco che li esercita "sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale";
- l'articolo 6 Legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", prevede che le Pubbliche Amministrazioni non possono conferire incarichi di studio e di consulenza, né incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo di amministrazioni pubbliche, a soggetti già lavoratori pubblici e privati collocati in quiescenza, a meno che non si tratti di incarichi o cariche conferiti a titolo gratuito;

CONSIDERATO

che è opportuno dettare degli indirizzi, nel solco di quanto previsto dalla norma sopra citata, al fine di dare uno sbocco concreto alla prospettiva del ricambio generazionale, a partire dalle modalità con cui l'Amministrazione Civica esercita la facoltà di nominare, designare e revocare i rappresentanti del Comune presso le società partecipate dalla Città, altri enti, aziende ed istituzioni;

IMPEGNA

Il Sindaco a:

- 1) non dare corso a nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso le società

partecipate dalla Città, altri enti, aziende e istituzioni ed i rappresentanti scelti da enti che il Comune partecipa, in favore di soggetti già lavoratori collocati in quiescenza, a meno che non si tratti di incarichi o cariche conferiti a titolo gratuito per un anno, secondo quanto previsto dalla Legge 114/2014;

- 2) anche sugli incarichi a titolo gratuito preferire e valorizzare un criterio di ricambio generazionale seppur nel rispetto dei titoli e delle competenze;
 - 3) avviare fin da subito il ricambio degli incarichi alle figure in quiescenza o convertirle a titolo gratuito, e ultimarle entro la fine del mandato, generando, nel rispetto degli interessi delle aziende, un processo di ricambio che preveda anche un rilancio dei piani industriali delle società partecipate, controllate e delle fondazioni, fatte salve le prescrizioni della Legge 120/2011 sulle quote di genere nei Consigli di Amministrazione delle società pubbliche e delle società quotate.
-